

Sabato 21 marzo 2020

Nessun visitatore nel giardino zoologico di Villa Borghese. Ma sono possibili le adozioni sul web

Bioparco, «anche gli animali soffrono la solitudine»

Fiamma, la zebra reale di 5 mesi con la volpe appena nata sono gli ospiti più giovani, Sofia l'elefantessa è tra i più anziani. Dai delfini ai leoni, dai coccodrilli alle tigri, circa mille esemplari tra mammiferi, uccelli, rettili e anfibi del Bioparco sono rimasti senza pubblico dopo l'ordinanza governativa dell'8 marzo scattata per l'emergenza coronavirus. Ma gli animali «orfani» di bambini e scolaresche numerosi in questo periodo a ridosso della primavera, si potranno adottare sul web. «Dal nostro sito - spiega il presidente della Fondazione

Le cifre
In questi mesi si contavano oltre 6 mila ingressi al giorno

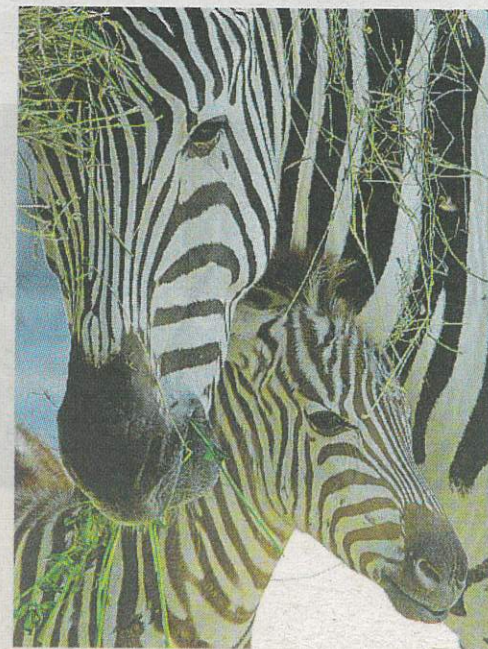
Bioparco, Francesco Petretti - si potranno seguire le storie degli animali presi in adozione: ad esempio adesso è il momento dei nidi dei fenicotteri e stiamo allestendo l'area che ospiterà i piccoli che nasceranno». Il giardino zoologico all'interno di Villa Borghese anche se chiuso al pubblico continua a lavorare. I visitatori del Bioparco arrivano a 6 mila al giorno nei mesi di marzo, aprile e maggio, prediletti per il clima gradevole e le giornate che si allungano. Ora niente palloncini e vociare di grandi e piccini. «Gli animali in questi giorni non vedendo

nessuno sembrano smarriti - confida Petretti - specialmente scimmie e scimpanzè, ma anche i due leoni marini che di solito si avvicinano al bordo vasca dove passano i visitatori perché per loro il contatto con il pubblico è uno stimolo al gioco e al movimento fisico». Ma a stupire sono gli animali selvatici e forti di struttura. «Bruno, l'orso di 4 anni che vive in un'area ampia con altre 3 esemplari - racconta Petretti - quando due giorni fa mi ha visto arrivare si è avvicinato alla barriera che lo separa dal pubblico e ha messo la zampa sul vetro, sembrava

un saluto». La coppia di tigri cui piace dormire di giorno sotto agli alberi, invece, esce al sole a farsi le coccole. «A soffrire di più la solitudine sono forse i due oranghi femmine che a 30 anni sono ormai anziani - continua il presidente del Bioparco. - Sono animali che interagiscono con le emozioni, guardano negli occhi e seguono i passi degli uomini». Tra qualche giorno sul sito web del Bioparco e sulla pagina Facebook saranno allestite dirette social e video chat con esperti a orari prestabiliti.

Manuela Pelati

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Con la mamma Una foto del cucciolo di zebra (Ansa)